



COMUNE DI
BRESCIA



DANTE. SETTECENTO E PIÙ RISVEGLI

*libertà va cercando, ch'è si cara
come sa chi per lei vita rifiuta.*

Pur. I, vv. 71-72

In vista della ricorrenza dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, che cadrà nel settembre del 2021, *Centopercento Teatro Aps/Ets* vuole cogliere l'occasione per proporre alla cittadinanza e al territorio una serie di iniziative culturali di varia natura, diffuse nel corso di tutto l'anno corrente, e oltre, tra Brescia e provincia: manifestazioni artistiche e performative, interattive, esperienziali e divulgative.

L'idea di *Dante. Settecento e più risvegli* è nata nel marzo 2020, durante lo stato di quarantena: la lettura integrale della *Commedia* di Dante, cara compagna nei mesi del *lockdown*, e il presentimento che un'ampia riapertura delle attività sarebbe stata possibile solo nella primavera del 2021, hanno fatto nascere in noi la necessità di rivolgere la mente non solo all'attuale situazione tragica, ma anche verso quel momento di risveglio e ritorno alla normalità al quale, per quanto lontano nel tempo, sarebbe stato meglio farsi trovare preparati, non solo come realtà individuale e familiare, ma anche come comunità.

Obiettivo "Settecento e più risvegli"

Dante come maestro di risveglio, rinascita e rigenerazione; l'incontro col materiale dantesco, in questo senso, si è dimostrato un confronto indispensabile: un percorso, come quello tracciato nella *Commedia* (comune per altro a diverse culture e tradizioni), apre un dialogo con ciascuno di noi, con la nostra singolare capacità di dare un nome a ciò che ci affligge, per trovare le strade migliori per trasformarlo e, quindi, rinascere a nuova vita.

La parola chiave "risveglio", così, ha assunto per noi e per il progetto diverse declinazioni, che si sono tramutate in altrettanti obiettivi da condividere assieme alla comunità alla quale ci vogliamo rivolgere:

- *risveglio dell'individuo*, perché il singolo possa riscoprirsi attraverso il mondo immaginato e vissuto dal poeta, e al contempo trovi gli strumenti per rinsaldare il proprio legame umano con gli altri; per questo è indispensabile per noi proporre iniziative dalla forte valenza esperienziale, in grado di coinvolgere le persone sia come spettatori che come attivi fruitori dell'universo Dante;
- *rinascita della comunità*, un ritorno alla vita di comunità, richiede una riflessione sulla socialità nel presente; queste celebrazioni diventano così un'occasione per invitare le persone a riunirsi attorno ad un faro della nostra tradizione, proponendo alla collettività di sentirsi protagonista non solo in quanto pubblico, ma anche come gruppo che può perseguire uno stesso obiettivo, che abita un medesimo contesto, per porre insieme a noi le basi per nuove forme d'incontro e di condivisione; da qui l'importanza per noi di creare iniziative che coinvolgano tutte le fasce d'età, e possano essere adattate a più contesti possibili;
- *rigenerazione culturale*, significa per noi far sì che un materiale riconosciuto da tutti come parte integrante della nostra identità italiana, spesso relegato allo studio e ai libri, prenda vita davanti agli occhi delle persone e diventi parte integrante dell'esperienza comune e della cultura di tutti, su un piano più concreto, vivo e pratico; speriamo così di incentivare anche un ritorno all'esperienza della lettura in maniera rinnovata, non solo come azione dell'intelletto, ma in quanto incontro di un materiale vivo, dal cuore tutt'altro che cartaceo;

- rilancio del territorio, per trasformare la celebrazione, l'approfondimento e l'esperienza comune in un'occasione per vivere, in maniera rinnovata e piena, zone, siti e ambienti della città e della provincia anche meno interessate da grandi eventi culturali, alla ricerca della valorizzazione di luoghi da scoprire o coinvolgendo contesti già simbolo di ripresa, rilancio e vitalità sia culturale che economica.

L'obiettivo che si pone l'Associazione, oltre alla dovuta celebrazione della ricorrenza, è quello di far sì che il risveglio, a cui si fa riferimento, non sia contestualizzato solo nel 2021, ma lasci traccia nell'esperienza della cittadinanza per gli anni a venire, permettendo ad un pubblico più ampio possibile la fruizione del pensiero, dell'arte e del cammino spirituale di Dante, attraverso un percorso che unisca la conoscenza all'esperienza pratica, sensoriale ed estetica; per questo gli eventi saranno realizzati in modo da essere adattabili a diversi contesti anche per gli anni successivi all'anniversario.

Inoltre l'Associazione metterà in campo le proprie conoscenze e competenze, in primo luogo artistiche e teatrali, intessendo dal punto di vista organizzativo e dell'azione una rete di rapporti sul territorio, che possa rendere più completa, viva e totale l'esperienza da offrire al pubblico.

Social media management

Relativi all'intero progetto, verranno realizzati due account: uno di Facebook e uno di Instagram che avranno come obiettivo di ampliare e rendere sempre più partecipe la comunità, soprattutto dei giovani.

Attraverso i social network verranno realizzate dirette degli spettacoli, approfondimenti ma anche interviste prima e dopo la realizzazione degli eventi.

Verrà inoltre chiesto alla community che si creerà attorno a questi account, di partecipare attivamente alla diffusione delle informazioni attraverso commenti, quiz, giochi, challenge, fotografie e selfie da condividere con quante più persone possibili. Questo farà sì che l'intero progetto abbia anche una propria vita sui social network che accompagni tutta quanta la sua realizzazione.

Link alle pagine Facebook:

<https://www.facebook.com/centopercentoteatro>

<https://www.facebook.com/dantesettecentoepiurisvegli>

Link alle pagine Instagram:

<https://www.instagram.com/centopercentoteatro/>

<https://www.instagram.com/dante.settecentoepiurisvegli/>

Link all'anteprima online *Qual è colui che sognando vede*:

<https://www.facebook.com/centopercentoteatro/videos/272487867698291>

Direzione Artistica a cura di Chiara Cervati e Antonio Panice per Centopercento Teatro.

Progettista intervento socio-culturale Dott.ssa Luigia Giacometti

Centopercento Teatro A.P.S. / E.T.S

Via Carlo Zima 1/a,

25121, Brescia

+39 375 6197095

info@centopercentoteatro.it

Per info e prenotazioni: eventi@centopercentoteatro.it



IN MISSIONE CON DANTE

Mappe, mostri e stelle

Spettacolo interattivo itinerante per famiglie

*Ed elli a me: "se tu segui tua stella
non puoi fallire a glorioso porto"*

If XV vv .55-56

Con l'intento di avviare giovani e giovanissimi verso una lettura anche pratica ed esperienziale della *Commedia*, *In missione con Dante* è un percorso che ciascuno può intraprendere, imparando proprio dal poeta come muoversi nei tre regni; sarà un'attività specifica pensata e strutturata per i bambini e le loro famiglie.

Si tratta di una vera e propria performance interattiva itinerante, che ha il suo inizio all'interno del Museo Santa Giulia di Brescia e che termina in Castello, attraversando alcuni dei luoghi più significativi della città che si trovano su questo percorso.

Obiettivo

- L'obiettivo della proposta è quello di fornire alle famiglie dei bambini della scuola primaria un'occasione di viaggio/esperienza da realizzare assieme e che renda la "favola" del viaggio di Dante all'inferno, un percorso di scoperta del sé attraverso il gioco e la collaborazione familiare abbandonandosi a ciò che questo percorso risveglierà in ciascuno.
- Dare la possibilità anche ai più piccoli di fruire di eventi culturali

Il percorso

Prendendo ispirazione dal viaggio di Dante attraverso l'inferno e concentrando l'attenzione sui simboli che lo permeano, il percorso che questi bambini con le loro

famiglie compiranno, avrà i suoi punti salienti nell'incontro con i "mostri" che Dante suo malgrado, vede sul suo cammino. Nel momento dell'incontro con questi mostri che si trovano sulla strada che dal Museo Santa Giulia, li porterà fino al castello, i bambini saranno chiamati a compiere delle "imprese", ad affrontare degli imprevisti o a superare degli ostacoli che impediscono loro il cammino. In questo viaggio di salvezza i genitori o gli adulti che li accompagnano, assumeranno a tutti gli effetti (anche ricevendo istruzioni specifiche) il ruolo che hanno Virgilio, Beatrice e Bernardo nella *Commedia*, di guida e sostegno ad un percorso di riscoperta individuale. Una volta raggiunto il punto più alto della nostra città, il Castello, il gruppo di viaggiatori stacca i piedi dalla terra e salta di pianeta in pianeta per poi giungere a "riveder le stelle". In quest'ultima parte del percorso, infatti, interverranno gli esperti della Specola che condurranno le famiglie lungo un breve percorso che attraversa i pianeti del sistema solare e li accompagna, infine proprio alla specola. Questo momento conclusivo servirà a ricordarci che il viaggio non si conclude mai, che vi sono infiniti mondi da esplorare e da attraversare sia dentro che fuori di sé.

1- Il Museo Santa Giulia e Minosse

I bambini e i loro accompagnatori verranno accolti dalle guide del Museo, che li condurranno all'interno della chiesa di San Salvatore.

Qui verranno intercettati da uno dei nostri attori/attrici che chiederà il loro aiuto per compiere la missione di liberare alcune anime intrappolate in questo luogo e investirà bambini e adulti di un ruolo ben preciso. La riflessione che ne deriverà, posta in una modalità ludica, è legata al concetto di errore, di colpa, di imperfezione come stimolo al miglioramento di sé.

In seguito i nostri avventurieri verranno condotti nel coro delle monache e il loro compito sarà riuscire a trovare Minosse, per poi uscire dal Museo

2 – San Cristo

Una volta uscito dal Museo, il nostro gruppo di eroi grandi e piccoli, verrà condotto lungo via Piamarta fino a giungere alla chiesa del Santissimo Corpo di Cristo.

Qui, tra i volti che popolano gli affreschi della chiesa, i bambini aggiungeranno un tassello

alla missione e riceveranno i consigli e le spiegazioni di Guida Artistica, partner del progetto.

Verranno poi condotti a vedere la famosa meridiana Catottrica che permetterà di inserire il concetto di Ombra legata alla vita. Nel Purgatorio solo chi è vivo ha l'ombra. Questa riflessione sulle ombre ci porterà', attraverso un gioco, da San Cristo, fino alla conclusione di via Piamarta.

3 – Il Castello

La parte che ci conduce dalla fine di via Piamarta al ponte di ingresso del Castello è il momento in cui i nostri eroi si riposano e si rifocillano, seguendo le linee dettate da Dante nel paradiso terrestre (verrà fornita la merenda).

La loro Missione sta per concludersi e potranno vedere il frutto del loro impegno lungo il viale alberato che li conduce alla Porta del Castello.

L'ultima prova da superare sarà per gli adulti. I ruoli si invertiranno e saranno i bambini ad aiutare i grandi.

Giunti al Castello, tutti quanti, potranno finalmente ricevere il premio dopo tanta fatica. Balzeranno dalla Terra alle sfere celesti fino a raggiungere il Sole. Infine usciranno “a riveder le stelle” grazie alla sapienza dell'Unione Astrofili Bresciani.

Una mappa del percorso

Perchè questo viaggio/esperienza non resti impresso solo nei ricordi, ma si traduca in una rielaborazione personale, fisica e materiale del viaggio dantesco, si è pensato di fare in modo che ogni gruppo di partecipanti, possa realizzare una propria personale mappa. Ogni mappa sarà dunque composta e completata da ogni partecipante, ciascuno secondo le proprie sensazioni e intuizioni. Dunque, più che essere la descrizione di un percorso, sarà uno strumento di rielaborazione dell'esperienza stessa.

Valorizzazione del territorio

Per rendere ancor più incisiva l'esperienza del percorso che dal museo Santa Giulia porta al Castello, si è pensato di aggiungere all'esperienza avventurosa del percorso dantesco,

anche un sostegno da parte di alcune guide turistiche della città che possano aiutarci a costruire un percorso che non sia solo simbolico ma che ci accompagni attraverso alcuni luoghi significativi della nostra città e forse anche alcuni luoghi che restano un po' defilati dai soliti percorsi turistici ma che nascondono sorprese inattese (ad esempio il complesso di San Cristo). In questo modo il viaggio si arricchisce ulteriormente trasformandosi in un'esperienza culturale ed educativa a tutto tondo che possa coinvolgere tutti a diversi livelli.

Destinatari

Il percorso è pensato per i bambini della scuola primaria e per gli adulti che li accompagneranno, divisi in gruppi di circa 20 persone (numero variabile anche a seconda delle eventuali limitazioni e prevenzioni attuate causa COVID-19). Verranno realizzati nel fine settimana pensando ad almeno 3 o 4 percorsi al giorno così da poter coinvolgere circa un centinaio di persone nel singolo fine settimana. Da ripetersi su almeno 3 fine settimana. Dunque il coinvolgimento è di circa 360 persone.

Collaborazioni attivate:

Fondazione Brescia Musei / Unione Astrofili Bresciani - La Specola / Guida Artistica di Brescia / Davide Sforzini, Artista / San Cristo – Missionari Saveriani

Calendario:

12 / 13 Giugno, 19 / 20 Giugno, 3 / 4 Luglio. 4 / 5 settembre

In tutte le date si svolgeranno due turni: il primo turno la mattina alle 10.15 e il secondo turno il pomeriggio alle 15.15.

Per prendere parte allo spettacolo è necessaria la prenotazione.

Per info e prenotazioni: [**eventi@centopercentoteatro.it**](mailto:eventi@centopercentoteatro.it)

Ogni turno ospiterà un massimo di 20 persone (10 adulti e 10 bambini).

Il costo del biglietto è **10 euro** a persona (biglietto unico)



INCURSIONI DANTESCHE

Commedia in musica e farneticazioni

*Come le rane innanzi a la nimica
biscia per l'acqua si dileguan tutte,
fin ch'a la terra ciascuna s'abbica,
vid'io più di mille anime distrutte
fuggir così dinanzi ad un ch'al passo
passava Stige con le piante asciutte.*

If. IX, vv. 76-81

Sei movimenti per sei percorsi, in lungo e in largo attraverso la *Commedia*; sei incontri di musica e voci che vogliono intrufolarsi ovunque sia possibile lasciare nell'aria i versi del poeta. Sei momenti da svilupparsi agilmente in tutti gli spazi che vogliono esserne ospiti (teatri, aule, auditorium, ma anche locali, cantine, cascine, parchi, giardini privati, ecc...).

Costruite ciascuna attorno a un tema, con l'intento di affrontare teatralmente la *Commedia* di Dante nel suo aspetto globale attraverso singoli percorsi fra loro collegati, le incursioni vogliono tradurre in esperienza estetica le vie dell'evoluzione umana che il poeta percorre, il cambiamento di prospettiva individuale su ogni singolo elemento (amore, libertà, dualità/unità, talenti, frode, mondo/natura...) e attrarre verso un'opera cardine della nostra cultura uno sguardo più concreto, di quanto in genere non si abbia verso la poesia o la spiritualità.

La *Commedia* verrà fatta a brani, e verrà creata per ciascuna incursione una mappa composta dei versi del poeta che metterà in comunicazione momenti anche molto distanti del poema; questi collegamenti mostreranno come conoscere un solo canto dell'opera, permetta di cogliere solo un aspetto, marginale se preso da solo, di temi e questioni che riguardano concretamente l'esistenza umana, cui Dante si riferisce ad un livello sapienziale elevatissimo, ma che lo stesso poeta ha tradotto in un viaggio tanto

avventuroso e in forma volgare, forse, proprio per renderlo almeno un pochino più disponibile ai più.

Cosa prevede ogni incursione

Ad ogni incursione parteciperà un attore e un musicista.

Verranno usati tre registri: l'approccio ai versi del poeta sarà in forma di lettura metrica e musicale a microfono; tra una lettura e l'altra lo stesso attore si produrrà in un gioco schizofrenico tra due sponde/voci: un soggetto farneticante, incastrato tra i meccanismi dell'ego e la naturale spinta verso la luce, immerso in problemi quotidiani ispirati ai temi sollevati nelle letture, ma riferiti a una propria fantomatica esperienza personale; una seconda voce, più composta, lucida e scanzonata, che invece si permette di aprire la *Commedia* e giocare fra i suoi simboli e le sue immagini, provando ad aprire qualche via da percorrere assieme al pubblico, prima di smarcarsi e smarrirlo di nuovo tra i versi e le farneticazioni.

Obiettivi

Le *Incursioni* nascono perseguendo i seguenti obiettivi:

- portare i versi della *Commedia* anche in luoghi solitamente non adibiti a spettacoli, letture e concerti;
- aprire il pubblico ad una curiosità verso la lettura dei simboli usati da Dante in una chiave più concreta, più vicina alla vita quotidiana e al percorso di ciascun individuo;
- mettere in dialogo passi meno conosciuti dell'opera con altri più noti, mostrando la componente trasformativa del viaggio dantesco (es. che differenza c'è tra i golosi dell'Inferno e quelli del Purgatorio, e come fanno a "diventare" Spiriti Sapiienti in Paradiso);
- accompagnare il pubblico ad uscire dalla visione frammentaria della *Commedia*, restituendo la sensazione di essere davanti ad un'opera dall'architettura unitaria, di cui uno dei centri è la comprensione della natura dell'uomo, dei suoi meccanismi e delle loro conseguenze in questa vita, prima che nell'aldilà.

Titoli e temi

Questi i titoli e i temi delle sei *IncurSIONi* in progetto, con relativi canti di riferimento da cui saranno estratti i passi del poema;

- **L'amor che move**¹ [Trasmutazione dell'amore]
- **Dentro a le bramose canne**² [Trasmutazione della gola e della cupidigia]
- **Lume v'è dato**³ [Libertà e talenti: individuarsi nel mondo]
- **Ecco colei che tutto il mondo appuzza!**⁴ [La frode]
- **Qual è colui che sognando vede**⁵ [I sogni del Purgatorio]
- **Dolce assenzo**⁶ [Le nozze degli opposti]

Informazioni generali

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Panice

Musiche a cura di Bazzini Consort

Durata della singola *IncurSIONe*: 1h circa

Partecipazione prevista: a seconda dei limiti di capacità dei luoghi ospiti, in ottemperanza delle norme vigenti.

Collaborazioni attivate:

- Bazzini Consort
- Piccolo Teatro Libero di Sanpolino / Associazione Llum
- Poddighe Studio

¹ Rif. a Paradiso XXXIII v. 145.

² Rif. a Inferno VI v. 27.

³ Rif. a Purgatorio XVI vv. 75.

⁴ Rif. a Inferno XVII v. 3.

⁵ Rif. a Paradiso XXXIII v. 58.

⁶ Rif. a Purgatorio XXIII v.86.

VITA NUOVA

Spettacolo teatrale e di acrobatica aerea tratto da Vita nuova di Dante Alighieri



*non perch'io creda sua laude finire,
ma ragionar per isfogar la mente.*

Vita Nuova, cap. XIX

di Centopercento Teatro Aps/Ets in collaborazione con Centopercento Lab

regia di Chiara Cervati e Antonio Panice

con Antonio Panice e Monica Vitali

Scenografie a cura di Fabio Tosato



Un giovane Dante

La *Vita nuova* è l'opera giovanile di Dante, quella sua favola intrisa di prosa e poesia caratterizzata dal suo incontro/scontro personale con l'Amore, la forza *che move e il sole e l'altre stelle*, che il poeta imparerà qui a conoscere sulla propria pelle. È un Dante inesperto, ignaro dei passi da percorrere per poter crescere: fa dei tentativi, commette errori, si rialza, a volte ricade, altre riesce a fare un passetto in avanti verso un nuovo ignoto. Centro della propria iniziazione al mistero della vita è Beatrice, donna sia reale che simbolica, che permetterà al poeta di poter avere una luce da seguire lungo un cammino non sempre ben

illuminato.

Incarnato dall'attore, apparirà come un menestrello di strada armato di voce e chitarra, con la necessità di raccontare, cantare e rivivere una storia assieme ai *pellegrini* di passaggio (gli spettatori), che forse non sanno, che la luce che gli aveva illuminato la strada, e che potrebbe illuminare quella di tutti, si è spenta, forse per sempre.

Chi o cosa è Beatrice?

L'interrogativo appassiona studiosi e non; nell'immaginario collettivo Beatrice è la donna amata da Dante; ma di cosa parla il poeta quando si riferisce a questa "gentilissima"? Il nostro interesse è ricaduto su ciò che Beatrice significa per Dante nella *Vita nuova* e nella *Commedia*, quella che lo muove alla ricerca; le suggestioni che ci hanno più affascinato sono quelle che legano questa figura a un archetipo del femminile, al di là di ogni genere e sesso.

Da questo punto di vista, l'artista aerea (che si esprimerà sul cerchio e sul tessuto aereo) incarna non solo la donna, ma anche il femminile, così come le visioni, i sogni e le apparizioni. Apparirà così in scena quella componente naturale, quello Yin che Dante in qualche modo deve conoscere di sé e imparare ad amare riflesso nella donna amata, per poterlo coltivare e far vivere anche quando lei non ci sarà più.

Lo spettacolo

La *Vita nuova* è un prosimetro, ossia un'opera che alterna versi e prosa; questa caratteristica verrà tradotta teatralmente grazie alla compresenza in scena dell'attore e dell'artista aerea, i quali svilupperanno il loro rapporto secondo opposte e incidenti dimensioni, quella orizzontale l'uno, quella verticale l'altra; dimensioni che, talvolta, si incontreranno fino a contaminarsi tra loro.

Lo spettacolo, seguendo la natura stessa dell'opera di Dante, giocherà con l'incontro tra la dimensione poetica e quella più prosaica; si alterneranno così momenti straordinari in cui dominerà la musicalità della poesia e l'elevazione spirituale (attraverso la metafora degli attrezzi aerei), a momenti di contatto concreto, quotidiano con il pubblico, quasi da spettacolo di strada, che talvolta farà dell'innamorato protagonista una sorta di clown, che,

ridicolo come tutti gli innamorati, dovrà far fronte alle situazioni che gli si porranno davanti.

Si passerà così da momenti di acrobatica aerea ad atti più puramente teatrali, dall'astrazione musicale-canora, legata alle parole in versi e alle visioni del poeta, ad un linguaggio contemporaneo e quotidiano per raccontare le vicissitudini amorose e giovanili, raccontate in quest'opera dal sommo poeta.

Obiettivi

All'interno del progetto *Dante. Settecento e più risvegli*, lo spettacolo *la Vita Nuova* si propone di:

- rendere per lo spettatore l'omonima opera di Dante un'esperienza non solo letteraria e di studio, ma artistica, sensoriale e concreta;
- costruire uno spettacolo che porti l'opera di Dante non solo in teatro, ma anche all'aperto (in strade, piazze, parchi,...) o in spazi meno convenzionali;
- approfittare della suggestione stilistica di Dante, ossia unire prosa e poesia, per far incontrare il teatro di prosa con il circo contemporaneo;
- avvicinare allo spettacolo dal vivo e alla cultura anche le fasce della popolazione meno coinvolte nei grandi eventi culturali;
- avvicinare il pubblico e soprattutto i più giovani, alla lettura del testo.

Dettagli

- durata: 60 minuti circa
- target: dai 12 anni in su

CONFERENZE

Dante. Settecento e più risvegli

*Io veggio ben che già mai non si sazia
nostro intelletto, se 'l ver non lo illustra
di fuor dal qual nessun vero si spazia.*

*Posasi in esso, come fera in lustra,
tosto che giunto l'ha; e giugner puollo:
se non, ciascun disio sarebbe frustra.*

*Nasce per quello, a guisa di rampollo,
a piè del vero il dubbio; ed è natura
ch'al sommo pinge noi di collo in collo.*

Par. IV, vv. 124-132

La proposta sul piano divulgativo che Centopercento Teatro vuole realizzare, si pone l'obiettivo di cogliere l'occasione di una celebrazione così importante non solo perché "si parli" di Dante: vogliamo mettere a disposizione strumenti e conoscenze che permettano alle persone di ampliare l'orizzonte su un vero e proprio universo culturale e spirituale, che appartiene sì alla nostra tradizione, ma che rappresenta anche un ponte tra mondi solo all'apparenza distanti, uniti tra loro dalla necessità di un risveglio della coscienza dell'individuo, per una piena realizzazione del proprio percorso personale e sociale.

Da questo punto di vista, per la sua architettura, la ricchezza sapienziale e il viaggio di "formazione" che compie e vi descrive Dante, la *Commedia* diventa la stella attorno alla quale muoversi alla scoperta di un'umanità più universale che nazionale. Il poeta che più rappresenta l'Italia nel mondo, così, è anche quello la cui sapienza enciclopedica permette di sentire altre culture, religioni e filosofie molto più vicine, anche nella loro diversità; come scrisse Thomas Eliot in un suo saggio: «Dante is [...] the most universal of poets in the modern languages».

Con queste attenzioni, la scelta degli argomenti è ricaduta sulle seguenti tematiche:

- il legame di Dante con culture quali l'Islam (nello specifico il sufismo del XII-XIII secolo) e il catarismo (colpito da una tremenda crociata all'inizio del 1200);
- l'approfondimento dei simboli a cui Dante ricorre nel poema, e un confronto con la tradizione e il simbolismo Indù;
- lo studio di Adriana Mazzarella, che pone l'ascesa di Dante, dal centro della terra alla visione di Dio, in parallelo con il processo di individuazione elaborato da Carl

Gustav Jung nel secolo scorso, sottolineando l'esemplarità del viaggio dantesco non solo per il mondo occidentale, ma per ciascun essere umano, oltre ogni confine.

PROGRAMMA DELLE CONFERENZE

***Dante e i Catari* – a cura della Dott.ssa Maria Soresina**

Il catarismo era la grande eresia medievale contro la quale fu inventata l'Inquisizione. A Firenze vi aderiva, quando nasceva Dante, un terzo della popolazione: i Cavalcanti, Farinata degli Uberti e anche Dante. Lo dimostra la *Divina Commedia*, non tanto per i papi messi all'Inferno, ma perché la dottrina esposta è quella dei «buoni cristiani» che noi chiamiamo Catari.

***Simboli e spiritualità indiana nella Commedia di Dante* – a cura della Dott.ssa Maria Soresina**

«Un uom nasce a la riva de l'Indo»: così scrive Dante, che sapeva dell'India e dei suoi fiumi, ma non della sua religione. Tuttavia, il parallelo tra la *Commedia* e i testi sacri dell'India fornisce una formidabile chiave di lettura, che consente di penetrare nel significato profondo dei simboli e dei tanti enigmi del poema. E apre inattese prospettive di spiritualità.

***Qualche passo a est di Dante: Ibn 'Arabī e il sufismo* – a cura del derviscio Gabriele Bianchi**

Dante Alighieri nasce vent'anni dopo la morte di uno dei più grandi maestri del sufismo: Ibn 'Arabī. È pressoché impossibile che il poeta abbia avuto per le mani le sue opere ma, come fa notare René Guénon, alcune analogie tra la *Commedia* di Dante e *Il libro del viaggio notturno* e *Rivelazioni della Mecca* di Ibn 'Arabī, non possono lasciare indifferenti. Diversi studiosi, nel corso del '900 (Luigi Valli, Don Miguel Asin Palacios, lo stesso Guénon), hanno ricercato quell'anello di congiunzione che avvicinasse due mondi così lontani, forse solo in superficie. Aprire una parentesi sull'universo sufi nel contesto delle celebrazioni dantesche significa per noi proporre un viaggio alla volta di preziose scoperte, per rinnovare il nostro sguardo sul tesoro che è la *Commedia*, per riconoscerne una matrice non solo nazionale, ma umana e universale.

***Dante e Jung. La pedagogia nella Commedia.* – a cura della Dott.ssa Paola Lanzi e della Dott.ssa Alessandra Sighele**

L'incontro si articola in due momenti distinti, ma profondamente in connessione fra loro.

La prima parte verrà dedicata al libro *Alla ricerca di Beatrice. Dante e Jung*, scritto da Adriana Mazzeola (medico pediatra e psicologa analista junghiana). L'autrice rilegge e commenta la *Commedia* come narrazione poetica e simbolica del "processo di individuazione" (descritto da C.G. Jung) vissuto da Dante. Il pellegrinaggio attraverso i tre mondi appare analogo al percorso di sofferenza, riflessione e trasformazione che ha luogo nella mente e nell'animo dell'essere umano alla ricerca del "senso", "il difficile viaggio verso la realizzazione di sé" (C.G. Jung).

Di seguito verrà presentato il progetto "Dante la nostra guida" che ha preso spunto dalla lettura e dallo studio del libro di Adriana Mazzeola. In quest'ottica si pone il nostro progetto teorico-pratico: indagare sugli aspetti archetipici del viaggio di Dante dal punto di vista simbolico e psicologico per aiutare i ragazzi a conoscere meglio se stessi così che possano esserne arricchiti dal punto di vista personale. Il progetto è stato presentato in alcune scuole superiori di primo e secondo grado del trentino, è ancora in *progress* in quanto si assesta di anno in anno in base alle esigenze specifiche rilevate.

RELATORI

Dott.ssa Maria Soresina

Maria Soresina, di madre viennese e padre milanese, è nata nel 1940 a Milano. È nota soprattutto per i suoi libri su Dante (un Dante eretico) che hanno «scosso potentemente e rivoltato e sconvolto il rapporto tra la cultura italiana e Dante», come ha scritto Quirino Principe in una positiva recensione sul *Domenicale del Sole24ore*.

Ha pubblicato per Moretti&Vitali: *Le segrete cose. Dante tra induismo ed eresie medievali* (2002 e 2010); *Libertà va cercando. Il catarismo nella Commedia di Dante* (2009); *Mozart come Dante. Il Flauto magico: un cammino spirituale* (2011); *Come per i pesci il mare. Lettera sul Novecento: orrori, speranze, utopie, disincanti* (2019).

Tiene da anni numerose letture e conferenze in ambiti privati e pubblici sia in Italia che

all'estero. Informazioni sulla sua vita, la sua opera e le sue attività sono presenti su Wikipedia e sul sito www.segretecose.it, dove si possono anche scaricare i video da lei realizzati.

Gabriele Bianchi, derviscio

Derviscio da vent'anni, nato a Minucciano in provincia di Lucca, appassionato di filosofia, psicologia, storia delle religioni, cerca di percorrere la sua esistenza pensando che la vita sia un'opera d'arte. Manifesta la sua creatività in molteplici forme di espressione, dall'arte figurativa al teatro. Libero da ogni imposizione formale, considera l'arte come un cammino iniziatico che, attraversando l'universo illuminato della propria interiorità, raggiunge l'Assoluto. Questo diventa il tema centrale dei suoi lavori ispirati dalla più grande maestra di vita: la natura. Pubblica due libri (*Lo specchio di ametista* e *La santa cupola verde*) e tiene conferenze e spettacoli sufi in Italia e Spagna.

Dott.ssa Paola Lanzi

[in attesa del curriculum]

Dott.ssa Alessandra Sighele

Alessandra Sighele, nata e residente in Rovereto (TN). Laureata in Sociologia con indirizzo psicologico, dirigente scolastica fino all'anno scolastico 2018/2019. Ha lavorato come docente della Scuola Primaria, ha collaborato con la cattedra di Pedagogia della facoltà di Lettere di Trento, con la cattedra di Geometria della facoltà di Matematica di Trento. Ha lavorato come docente circa la didattica della matematica, in veste di collaboratrice esterna, presso la Facoltà di Scienze cognitive, per la formazione di docenti di sostegno. Dal 2007 ha seguito a Milano ed a Fonte Avellana, Ancona, i seminari tenuti dalla Dott.ssa Mazzarella, circa la lettura psicoanalitica della Divina Commedia alla luce del pensiero junghiano. Il progetto "Dante una guida preziosa" è stato scritto per rendere attuale il messaggio dantesco attraverso una lettura anche psicoanalitica della grande opera. Il testo di riferimento è innanzi tutto quella della Dott.ssa Mazzarella "Alla ricerca di Beatrice". Il progetto "Dante una guida preziosa" è stato sperimentato nell'anno scolastico 2017/2018, presso tre classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, e nell'anno 2018/2019 è stato

posto in essere con successo con otto classi della Scuola Secondaria di Primo Grado e due classi di un Liceo delle Scienze Umane. Nel 2019/2020 il progetto è stato proposto e posto in essere con 7 classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, infine si è bloccato causa pandemia.

Modalità di fruizione

Ognuna delle conferenze sarà in diretta sui canali social di Centopercento Teatro, e sarà ospitata negli spazi concessi dal Comune di Brescia, da definirsi in base allo sviluppo dello stato di emergenza Covid-19; sarà inoltre possibile rivolgere domande al relatore, attraverso il suddetto canale social.

Partecipazione (in caso di possibilità di svolgimento dell'iniziativa in presenza): 50-80 persone a conferenza.

Per prendere parte alle conferenze è necessaria la prenotazione

Per info e prenotazioni:

eventi@centopercentoteatro.it

+39 375 6197095

CALENDARIO EVENTI

GIUGNO

3 – DANTE E I CATARI (conferenza) – Brescia, cortile del Broletto

12-13 – IN MISSIONE CON DANTE (spettacolo interattivo itinerante per famiglie) – Brescia

17 – QUALCHE PASSO A EST DI DANTE: Ibn 'Arabi e il sufismo (conferenza) - Brescia

19-20 – IN MISSIONE CON DANTE (spettacolo interattivo itinerante per famiglie) – Brescia

26 – L'AMOR CHE MOVE (incursione dantesca) – Cellatica

27 – L'AMOR CHE MOVE (incursione dantesca) – Cologne

LUGLIO

3-4 – IN MISSIONE CON DANTE (spettacolo interattivo itinerante per famiglie) – Brescia

10 – VITA NUOVA (spettacolo teatro/acrobatica aerea) – Monticelli Brusati

11 – QUAL È COLUI CHE SOGNANDO VEDE (incursione dantesca) – Passirano

21 – QUAL È COLUI CHE SOGNANDO VEDE (incursione dantesca) – Ome

25 – DENTRO A LE BRAMOSE CANNE (incursione dantesca) – Monticelli Brusati

31 – L'AMOR CHE MOVE (incursione dantesca) – Provaglio

AGOSTO

5 – DENTRO A LE BRAMOSE CANNE (incursione dantesca) – Corte Franca

7 – LUME V'È DATO (incursione dantesca) - Sulzano

8 – LUME V'È DATO (incursione dantesca) – Zone

10 – DENTRO A LE BRAMOSE CANNE (incursione dantesca) – Castegnato

27 – VITA NUOVA (spettacolo teatro/acrobatica aerea) – Brescia, cortile Broletto

29 – VITA NUOVA (spettacolo teatro/acrobatica aerea) – Provaglio

SETTEMBRE

4-5 – IN MISSIONE CON DANTE (spettacolo interattivo itinerante per famiglie) – Brescia

9 – DANTE E JUNG. LA PEDAGOGIA DELLA COMMEDIA (conferenza) – Brescia

12 – L'AMOR CHE MOVE (incursione dantesca) – PTL di Sanpolino

23 – SPIRITUALITÀ E SIMBOLI INDIANI NELLA COMMEDIA DI DANTE (conferenza) -
Brescia

26 – DENTRO A LE BRAMOSE CANNE (incursione dantesca) – PTL di Sanpolino

OTTOBRE

10 – LUME V'È DATO (incursione dantesca) – PTL di Sanpolino

24 – ECCO COLEI CHE TUTTO IL MONDO APPUZZA! – PTL di Sanpolino

SOSTENITORI

- Comune di Brescia
- Associazione Terra della Franciacorta
- Associazione ex dirigenti BLP
- Fondazione ASM

COLLABORAZIONI

- Bazzini Consort
- Centopercento Lab
- Dott.ssa Giacometti Luigia, progettista intervento socio-culturale
- Guida Artistica
- Piccolo Teatro Libero di Sanpolino / Associazione Llum
- Poddighe Studio
- Davide Sforzini, Artista
- Unione Astrofili Bresciani/La Specola

SPONSOR TECNICI

- Abaribi Srl
- Brescia Centrale del latte Spa
- Bresciabimbi
- Courtesy Museo Alessi / Massimo Giacon
- Festa Stefano, Artista
- SicComeDante
- Ted Brescia, Travagliato
- Valledoro Spa